



La protesta degli attori e degli operatori del settore cinema lo scorso 28 ottobre 2010 all'Auditorium Parco della Musica di Roma, nella serata di apertura del Festival del Cinema.

→ **Il mondo della cultura** non si accontenta delle parole di Bondi. Tutti al teatro in piazza Montecitorio

→ **«Sottoporremo sette punti fondamentali»**, dicono i promotori. Questa “carta” è l’ultimo appello

# Dopo la Scala lo spettacolo protesta al Capranichetta

Son omolte le adesioni di artisti, imprenditori, lavoratori di cinema e di teatro, esponenti dei beni culturali, e rappresentanti politici che oggi saranno al Capranichetta per protestare contro i tagli alla cultura.

**GA. G.**

ROMA  
ggalozzi@unita.it

Prosegue la battaglia del mondo dello spettacolo contro i tagli. E stavolta l'intero settore è deciso ad andare avanti fino in fondo. Non bastano più le parole e le rassicurazioni. Il mondo della

cultura è compatto e lancia il suo ultimatum al governo.

Questa mattina, infatti, l'appuntamento è alla manifestazione pubblica che si terrà al Capranichetta, in piazza Montecitorio a Roma alle 11. All'incontro, ancora una volta, hanno aderito tutte le sigle del settore, compresi i sindacati. Agis, Anica, 100 Autori, Federculture, Slc-Cgil, Fistel-Cisl, Uilcom-Uil, Anac. E ancora in queste ore si moltiplicano le adesioni di artisti, imprenditori, lavoratori di cinema e di teatro, esponenti dei beni culturali, e rappresentanti politici.

«Nel corso della manifestazio-

ne - sottolineano i promotori - saranno sottoposti ai rappresentanti di tutte le Istituzioni sette punti considerati fondamentali per la sopravvivenza dello spettacolo e

## Gli organizzatori

Agis, Anica, 100 Autori  
Federculture, Slc Cgil,  
Fistel-Cisl, Uilcom-Uil.

della cultura in Italia». Temi di estrema urgenza su cui è stata sollecitata l'attenzione del governo a più riprese, ma senza ottenere una risposta concreta.

## LA CARTA DEL CAPRANICHETTA

La “Carta del Capranichetta”, come è stata ribattezzata dalle associazioni, prevede, tra l'altro, il reintegro del Fus 2011 almeno ai livelli del 2008 (471 milioni di euro), il rinnovo e il rifinanziamento delle agevolazioni fiscali, cioè tax credit e tax shelter per il cinema, in scadenza il 31 dicembre prossimo, il ripristino dei fondi destinati al 5 per mille, l'adozione di misure urgenti per la difesa del lavoro di centinaia di migliaia di addetti, messi in ginocchio non solo dalla drammatica crisi, ma anche e soprattutto dall'assenza di politiche culturali da parte del